

Sottoscrizione a favore dei Richiamati

Liste precedenti L.	1179,50
A. G. Fratelli Levi	5,—
Trucco Firenze	5,—
Municipio d'Acqui	50,—
Totale L.	1239,50

Mercuriale dei Bozzoli

14-17 Giugno

Gialli Mg. 194 da L. 24 a 35 Medio L. 29,14

COMUNE DI ALICE BELCOLLE

OFFERTE

fatte al Comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati alle armi.

Bertalero cav. Giovanni l. 15 — Luigi Traverso l. 10 — Drago Giovanni l. 4 — Giribaldi Carlo l. 3 — Viotti Michele fu Carlo l. 0,25 — Rinaldi Giuseppe fu Pietro l. 0,30 — Foglino G. Battà fu G. B. l. 0,25 — Ottazzi Giovanni fu Andrea l. 0,20 — Sburlati Maddalena l. 0,10 — Ferraris Agostino l. 0,20 — Ottazzi Francesco fu G. Maria l. 0,30 — Ottazzi Catterina di Cristoforo l. 0,20 — Viotti Francesco fu Carlo l. 0,20 — Benevolo Francesco fu G. Domenico l. 0,20 — Palavicini dott. Paolo l. 1 — Menotti Paolo fu Francesco l. 0,25 — N. N. l. 0,05 — Rinaldi Lucia l. 0,20 — Barbarino Lorenzo l. 0,20 — Boido Francesco fu Antonio l. 0,50 — Roffredo Giovanni fu Carlo l. 0,20 — Brusco Vincenzo fu Francesco l. 0,10 — Cerruti G. Battista l. 0,50 — Boido Andrea fu Giuseppe l. 0,40 — Linero G. Battista l. 0,20 — Rolando Giovanni l. 0,50 — Foglino Giuseppe di Domenico l. 0,10 — Mignano Luigi lire l. 1 — Benevolo Biagio l. 2 — Benevolo Domenico fu Giuseppe l. 1 — Ghiglia Brigida l. 0,50 — Sobrero farmacista l. 0,50 — Sac. Giacomo Rossi l. 1 — Ottazzi Teresa l. 0,20 — Guacchione Carlo l. 3 — Riccabone Carolina l. 0,20 — Riccabone Marietta l. 0,40 — Ghiglia cav. dottor Francesco l. 5 — Dadaglio Lorenzo l. 0,40 — Monticelli geometra l. 2 — Riccabone Giuseppe l. 0,50 — Rinaldi Pietro di Bartolomeo l. 0,50 — Negrino Giuseppe fu G. Maria l. 0,40 — Negrino Domenico l. 0,20 —

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

MEMORIE

DELLA PRIGIONIA AL SUDAN

del Padre PAOLO ROSSIGNOLI

Il valoroso missionario, tornato dopo dodici anni alla libertà e al vivere civile, pubblica ora queste memorie come un conforto al lungo soffrire, nella quiete della spiaggia ridente di Grottamare che è a lui più riposato ostello, mentre egli ritorna colla mente agli anni della vita servile.

Il libro sarà presto messo in lettura dalla nostra Biblioteca Circolante e dà una storia particolareggiata di questo strano fenomeno del Mahdismo, che avvolse in un nembo di sangue e di terrore e di tenebre quelle regioni che sotto il civile governo egiziano già erano per schiudersi all'attività europea.

Anche vi son descritte insieme colle

Martino Giovanni l. 0,50 — Don Lanza Arciprete l. 5 — Cavallero Adelaide l. 2 — Botto Giuseppina vedova Boido l. 2 — Monticelli Domenico l. 2 — Pollacino Pietro l. 0,25 — Ricagno Paolo l. 1 — Brusco Giovanni di Damiano l. 1 — Alemani Cristina vedova l. 1 — Mignano Domenico fu Agostino l. 0,50 — Drago Francesco l. 0,25 — Viotti Pietro di Rocco l. 1 — Roffredo Michele fu Francesco l. 0,20. — **Totale L. 74,20.**

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell'18 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare).

81 - 26 - 63 - 65 - 60

LA SETTIMANA

Teatro Vecchie Terme — È giunta tra noi la distinta compagnia drammatica diretta dal signor De Farro, la quale non ha potuto incominciare le sue rappresentazioni mercoledì sera al teatro Vecchie Terme, come aveva annunciato, per il cattivo tempo avuto.

Stasera però incomincerà con *Divorzio*, commedia brillantissima, che, se non è nuova per Acqui, è però degna di essere sentita ancora. La compagnia De Farro ha un repertorio di produzioni abbastanza scelto, diguisache potremo avere l'esecuzione delle principali produzioni moderne.

Ancora della restaurazione delle case — Già altra volta abbiamo espresso il nostro sincero compiacimento e quello della cittadinanza per l'opera restauratrice iniziata da alcuni proprietari alle loro case, ma già altra volta abbiamo pur notato che molti di essi non si sognano neppure di esaudire i desideri e le raccomandazioni di tutti, quantunque essi siano finanziariamente molto rispettati dalla fortuna.

Ma ci rincresce dovere ancora osservare che taluni di essi sono autorità municipali e che pur essi, che dovrebbero dare pei primi il buon esempio, dormono della grossa. A costoro diciamo pel decoro del paese: svegliatevi!

peripezie delle missioni di « Delen » e di « El Obeid, » le condizioni e le costumanze di quel popolo fanatico e feroce o forse inferocito dalla guerra e dalla tirannia. Perché molte crudeltà che il sacerdote cristiano, un po' eccessivo nel condannare il Maomettanismo, ascrive alla religione, sono da attribuirsi piuttosto alle condizioni della lotta e del tempo. Del resto questi missionarii sono mirabili per quello zelo pratico che li spinge fidenti alle fatiche più inverosimili, alla tolleranza delle sofferenze più crudeli: ma difetta in molti di essi quella larghezza di vedute, che forse ne diminuirebbe lo zelo attivo.

Ciò almeno appare da certi giudizi dell'autore. In un punto egli crede ad esempio sul serio che i dottori del Corano, che passano la loro giornata corbellando il prossimo con una esagerata devozione, snocciolando il loro rosario, disegnando linee misteriose per terra, siano in relazione col demonio. Questa strettezza di vedute accompagna il nostro scrittore per tutto il libro, e non lo ab-

Per Giacomo Bove — Finalmente pare che la nostra Giunta municipale abbia dato ordini affinché al nostro eroe sia data sepoltura onorata.

Se ciò è conforme a verità noi mandiamo un voto di plauso all'on. Giunta, manifestando la certezza che, quando Giacomo Bove avrà un tumulo degno di lui, la cittadinanza saprà fare il dover suo concorrendo per l'erezione di un ricordo marmoreo in suo onore.

Trasloco — L'egregio avv. Alessio, Pretore del mandamento di Bistagno, fu con recente decreto destinato alla Pretura di Molare, la quale in tal guisa acquista un intelligente, integerrimo e cortese magistrato.

Furto? — Soliti ignoti nella notte di mercoledì, mediante scassinamento della porta, s'introdussero nel negozio del calzolaio Bigatti, in via Mazzini, dove non trovando altro si diedero tranquillamente a bere ed a mangiare, consumando così 5 litri di vino ed un po' di carne lessa. Esportarono soltanto centesimi 60 in monete da 0,02 e lasciarono sul luogo un sacco vuoto.

Più che un furto però, pare una barabbata — un fatto da teppisti.

Arresto di disertore — Mercoledì veniva tratto in arresto dai RR. carabinieri, in unione alle guardie urbane, in via Mazzini, certo Giovannini, soldato appartenente ad un reggimento di fanteria di stanza a Fossano. Vestito della militare divisa si diceva in licenza; invece aveva disertato il proprio reggimento.

Servizio dei Tramwai — Alcuni lamentano che nei giorni di pioggia questo servizio lascia qualche cosa a desiderare. Speriamo che Giove Pluvio avrà finito di tormentarci, ma ad ogni modo i concessionari di codesto importante servizio faranno cosa buona per loro e pel pubblico provvedendo in proposito.

Concerto ai Bagni — Da alcuni giorni abbiamo ai Bagni un concerto diretto dal valente musicista Galimberti di Torino, che suona davanti al Caffè esercito dai sigg. Dellacà e Zanetta tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle 19 alle 21.

Nelle sere poi di giovedì e domenica

bandona neppure nei lunghi contatti anche con gente che, ad onta della differenza di religione seppero dimostrarsi verso di lui buoni ed umani.

Così in un momento di pericolo, dovendo tener consiglio coi superiori della milizia egiziana di guardia alla Missione e coll'ispettore del Governo che era bolognese, trova tempo di osservare che per disgrazia questi era protestante. Eppure, anche quei poveri barbari, resi feroci dall'aspetto di tanta crudeltà e dalle continue lotte, prorompono talvolta in pensieri della più alta gentilezza. Un povero schiavo, apprendendo alla vedova di Mohammed Said la uccisione del marito, « coraggio, » le dice, se lo sposo non è più, ti resta Iddio protettore dei miseri! E quel superbo « hader » son pronto, che è la formula con la quale i funzionari egiziani porgono il collo al giustiziere che li uccide dopo che essi recitarono la preghiera, è cosa della più elevata e nobile tragicità.

Anche l'animo del Mhadi non pareva chiuso ad ogni senso di pietà: come ap-

suonerà fino a mezzanotte nel gran salone del Caffè stesso, dove potranno intervenire gli amanti del ballo e della buona musica.

Diciamo subito che il concerto è composto di quattro musicisti di gran polso, primo dei quali il Galimberti, che non viene mai meno alla fama che si è saputo acquistare nella gentile Torino, e che il repertorio musicale dello stesso è attraente, geniale, degno di essere ascoltato da tutti.

Per il che, oltre a raccomandarlo a tutti coloro che amano la buona musica, noi dobbiamo portare una parola di plauso ai signori Dellacà e Zanetta che hanno fatto un'ottima scelta di musicisti e auguriamo loro i migliori affari.

Suicidio sotto il treno — Nella mattina del 14 giugno certo Olmo Lorenzo di Ceva, d'anni 42, sorvegliante alla manutenzione ferroviaria, si gettò sotto il treno N. 1111 proveniente da Cavallermaggiore fra le stazioni di Calamandrana e Nizza Monferrato e fu schiacciato in modo orrendo: Era ammogliato con due figli.

Si ignorano le cagioni che lo indussero al duro passo.

Persecuzioni ai Poverelli — Sono cose che non dovrebbero accadere in una città come la nostra, ma che pure sovente si ripetono senza che alcuno sorga a farle cessare.

Di continuo si vedono dei ragazzacci, tra i quali anche taluni di distinta famiglia, che vanno a gara a schernire, ad ingiuriare e magari percuotere con pugni o con pietre alcuni vecchierelli che hanno la sventura di doversi recare quà e là a tendere la mano per mangiare, oltre a quella di non potersi gran che reggere sulle proprie gambe.

Via: sono cose che impressionano fortemente e che si devono far cessare da chi di ragione!

Conferimento di medaglia d'oro alla ditta Beccaro — Annunziamo con vero piacere che la Giuria dell'Esposizione nazionale di viticoltura ed enologia tenuta in Asti, nel maggio ultimo scorso, conferiva alla ditta Fratelli Beccaro di Acqui, la medaglia d'oro per le loro damigiane, ormai di fama mondiale, e per la loro pigiatrice-sgranatrice.

pare dal seguente aneddoto. Egli si era affrettato a distribuire le suore quali schiave: — poichè in quel regime non si concepisce una donna isolata: — e uno dei pensieri del Mahdi era di dar marito alle ragazze, anche se i parenti ne avevano poca voglia: dalla quale smania frettolosa sorgevano incidenti comici che son narrati nel libro, e a cui rimando le nostre ragazze vogliose di marito. Ora avvenne che una suora della Missione un giorno, rifiutandosi alle voglie del padrone, e svincolandosi rimase con poche vesti stracciate addosso, e corse al Mhadi a chiedere pietà. Ebbene! il Mahdi si tolse il suo manto, ne ricoprese la misera, e diede ordine perchè le suore fossero insieme unite. Non so se in certi eserciti europei si sarebbe fatto altrettanto.

Un altro bel fatto di larga umanità è narrato dal Rossignoli, e fa onore ad un oriundo italiano, l'israelita « Passioni » di Livorno. Avendolo il nostro scrittore richiesto di un prestito di 10 scudi per metter su un banco di rivenditore,